



Domenica

12.11.2023 ore 17.00, Sala Teatro

Frank Peter Zimmermann violino

Martin Helmchen pianoforte

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Johannes Brahms

**Sonata per clarinetto e pianoforte n. 1 in fa minore, op. 120
(trascrizione per violino e pianoforte)**

- Allegro appassionato
- Andante un poco adagio
- Allegretto grazioso
- Vivace

Béla Bartók

Sonata per violino e pianoforte n. 1, SZ 75

- Allegro appassionato
- Adagio
- Allegro molto

Intervallo

Johannes Brahms

Scherzo dalla Sonata F.A.E. per violino e pianoforte

- Allegro appassionato - Trio - Più moderato

Sonata per violino e pianoforte n. 1 in sol maggiore, op. 78

- Vivace ma non troppo
- Adagio
- Allegro molto moderato



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



© liene Zandel - hänsler-CLASSIC

Frank Peter Zimmermann

Tra i più importanti violinisti della sua generazione, si esibisce con tutte le principali orchestre del mondo da oltre tre decenni, collaborando in queste occasioni con i più rinomati direttori d'orchestra. I suoi numerosi impegni concertistici lo portano in tutte le più importanti sedi concertistiche e festival musicali internazionali in Europa, Stati Uniti, Asia, Sud America e Australia. Tra i numerosi impegni che lo vedranno protagonista nel corso della stagione 2023/24 si sottolinea la tournée con i Wiener Philharmoniker e Daniel Harding, i concerti con la Royal Concertgebouw Orchestra, la Staatskapelle Dresden e l'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, con la London Philharmonic Orchestra ed Edward Gardner, con la Bayerisches Staatsorchester e Vladimir Jurowskij, con i Bamberger Symphoniker e Andrew Manze, con la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin e Kazuki Yamada, con la NDR Elbphilharmonie Orchester e Alan Gilbert. Nel corso degli anni, Zimmermann ha costruito un'ampia discografia pubblicando per le etichette EMI Classics, Sony Classical, BIS Records, hänsler CLASSIC, Ondine, Decca, Teldec Classics ed ECM Records. Molte di queste acclamate registrazioni hanno ricevuto premi prestigiosi. Nel 2010 ha fondato il Trio Zimmermann con il violista Antoine Tamestit e il violoncellista Christian Poltéra; il trio si è esibito in tutti i principali centri musicali e festival europei per oltre un decennio. Frank Peter Zimmermann suona il violino "Lady Inchiquin" costruito da Antonio Stradivari nel 1711 e precedentemente suonato da Fritz Kreisler.



© Sabrina Montiglia

Martin Helmchen

Con stile virtuosistico ma essenziale, ha conquistato un posto di primo piano sulla scena internazionale suonando con i Berliner Philharmoniker e Herbert Blomstedt, London Philharmonic e Vladimir Jurowskij e City of Birmingham Symphony Orchestra e Andris Nelsons. Negli Stati Uniti ha debuttato con la New York Philharmonic e al Tanglewood Festival con la Boston Symphony Orchestra. Nato nel 1982 a Berlino, ha studiato dapprima con Galina Iwanzowa all'Accademia Hanns Eisler della città natale, per poi continuare con Arie Vardi alla Musikhochschule di Hannover. Un primo momento decisivo nella carriera di Helmchen è stato la vittoria al concorso Clara Haskil nel 2001, seguita dai riconoscimenti del Borletti-Buitoni-Trust nel 2005 e del Credit Suisse Young Artist nel 2006, culminato con il suo debutto con i Wiener Philharmoniker diretti da Valerij Gergiev al Festival di Lucerna. Tra il 2005 e il 2007 è stato prescelto per il programma BBC New Generation Artists. Suona regolarmente in duo e in varie formazioni cameristiche con sua moglie, la violoncellista Marie-Elisabeth Hecker. Si esibisce inoltre regolarmente con Christian Tetzlaff, Antje Weithaas, Sabine Meyer e, dal 2018, con Frank Peter Zimmermann. Nel 2020 ha ricevuto il prestigioso Gramophone Music Award per la registrazione integrale dei concerti di Ludwig van Beethoven con la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin diretta da Andrew Manze, pubblicata da Alpha Classics. Nel 2022 ha inoltre ricevuto il ICMA-Award per la musica da camera.

Johannes Brahms

Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897

Sonata per clarinetto e pianoforte n. 1 in fa minore, op. 120 (trascrizione per violino e pianoforte)

Durata: 23'

Anno di composizione: 1894



Sull'opera

Le due Sonate per clarinetto dell'op. 120 sono le ultime opere da camera composte da Brahms prima della sua morte e rappresentano due dei maggiori capolavori mai scritti per questo strumento. Dedicate al clarinettista Richard Mühlfeld, furono composte dal musicista nel luglio del 1894 nel suo ritiro di Bad Ischl, in Austria, ed eseguite per la prima volta dagli stessi Brahms e Mühlfeld in forma privata per il duca di Sassonia-Meiningen Giorgio II e la sua famiglia a Berchtesgaden, nel settembre dello stesso anno. La prima esecuzione pubblica, invece, si tenne il 7 gennaio 1895 alla Großer Musikvereinsaal di Vienna. Brahms realizzò una trascrizione delle due sonate per viola, apportando solo qualche piccola modifica. Firmò inoltre una versione per violino (destinata all'amico Joseph Joachim) in cui sono presenti numerose alterazioni necessarie a rendere la partitura più adatta alle dinamiche espressive e al virtuosismo dello strumento.

Nell'anno 1894



nasce a Godalming, in Inghilterra, lo scrittore britannico Aldous Huxley: umanista e pacifista visionario, si avvicinò a tematiche spirituali e al misticismo filosofico, sperimentando inoltre l'utilizzo di psichedelici a sostegno della sua ricerca artistica e interiore. Tra le sue opere più celebri ricordiamo *Il mondo nuovo* e *Le porte della percezione*



il medico svizzero Alexandre John-Émile Yersin isola ad Hong Kong il bacillo della peste, che per millenni ha seminato morte in tutto il mondo. Tornato a Parigi contribuì alla ricerca del siero antipeste, che fu approntato l'anno successivo



nasce Dmitrij Tëmkin, pianista e compositore statunitense di origine russa. Fu grande virtuoso del pianoforte (primo interprete del Concerto in fa di George Gershwin) e al tempo stesso riuscì ad affermarsi come autore di musica per film: realizzò 140 colonne sonore, fu candidato all'Oscar 23 volte e ne vinse 3, uno dei quali per il celebre *Mezzogiorno di fuoco*

Béla Bartók

Nagyszentmiklós, Romania, 25 marzo 1881 – New York, 26 settembre 1945

Sonata per violino e pianoforte n. 1, SZ 75

Durata: 33'

Anno di composizione: 1921



Sull'opera

Bartók ha scritto due sonate per violino e pianoforte, entrambe dedicate alla violinista ungherese Jelly d'Áranyi, nipote di Joseph Joachim, che le eseguì per la prima volta a Londra rispettivamente nel 1922 e nel 1923, con il compositore al pianoforte. La Sonata n. 1, a differenza della seconda, rispetta lo schema in tre tempi della sonata classica, ma non rinuncia per questo alla sperimentazione e alla dissonanza: violino e pianoforte – a cui è richiesta una straordinaria abilità tecnica – sembrano non condividere mai il materiale tematico, per poi riunirsi nei momenti cruciali e godersi l'uno il rapsodismo dell'altro. La complessità ritmica dell'opera, le sue inflessioni modali e il carattere improvvisativo risentono dell'ampio lavoro del compositore sulla musica popolare, evidente soprattutto nell'Allegro molto finale, scritto nello stile delle danze popolari rumene.

Nell'anno 1921



in virtù dello spiccato talento oratorio, della capacità di attrarre nuovi membri e dell'inflessibile propensione al comando, Adolf Hitler viene eletto presidente del piccolo Partito nationalsocialista tedesco dei lavoratori, che sarebbe divenuto il tristemente celebre partito nazista. Da subito Hitler pretese e ottenne il titolo di *führer* e riuscì a imporsi nel ruolo totalitario del comandante



nasce a Konolfingen, nel Canton Berna, Friedrich Dürrenmatt, scrittore e drammaturgo tra i più celebri intellettuali svizzeri del 1900. Lucido osservatore dei continui sviluppi socioculturali, è stato protagonista del rinnovamento del teatro di lingua tedesca, trattando in chiave grottesca i problemi della società contemporanea e smascherando le meschinità nascoste dalla facciata perbenista della società svizzera



muore ad Algeri il compositore, pianista e organista francese Camille Saint-Saëns. Nato a Parigi nel 1835, iniziò la sua carriera di compositore come un pioniere, introducendo in Francia il poema sinfonico e facendosi paladino della musica di Liszt e di Wagner, per poi assumere posizioni più reazionarie. Tra le sue opere più note si ricordano *Il carnevale degli animali* e il poema sinfonico *Danza macabra*

Johannes Brahms

Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897

Scherzo dalla Sonata F.A.E. per violino e pianoforte

Durata: 5'

Anno di composizione: 1853

Sonata per violino e pianoforte n. 1 in sol maggiore, op. 78

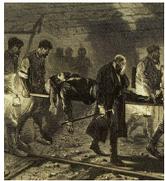
Durata: 28'

Anno di composizione: 1879

Sulle opere

Brahms ha composto tre sonate per violino e pianoforte (op. 78, 100 e 108), scritte nel pieno della sua maturità artistica e accomunate da una cantabilità di ascendenza liederistica. A queste tre sonate ne andrebbero aggiunte altre tre (che Brahms distrusse perché non soddisfatto del risultato) e una settima, la Sonata F.A.E., scritta però assieme a Robert Schumann e Albert Dietrich, e di cui Brahms firmò soltanto lo Scherzo. La Sonata n. 1, op. 78 fu composta tra il 1878 e il 1879 a Pörschach, in Carinzia, e venne eseguita per la prima volta privatamente l'8 novembre a Bonn dalla coppia di coniugi Robert Heckmann (violino) e Marie Heckmann-Hertig (piano). La prima esecuzione ufficiale si tenne a Vienna il 20 novembre, a opera dello stesso compositore e del violinista Joseph Hellmesberger.

Nell'anno 1879



durante un sopralluogo sul cantiere della galleria ferroviaria del San Gotardo a Göschenen muore d'infarto all'età di cinquantatré anni Louis Favre: l'architetto e ingegnere ginevrino che otto anni prima aveva ottenuto – con un'offerta inferiore di un anno e di 12,5 milioni (cioè circa il 20%) rispetto ai concorrenti – l'appalto per la costruzione dell'opera



nasce a Bologna Ottorino Respighi, compositore, musicologo e direttore d'orchestra, tra i più celebri autori italiani di musica strumentale. Appartiene al gruppo di giovani musicisti che rinnovarono profondamente la musica di quegli anni, detti in seguito "generazione dell'Ottanta", di cui fecero parte anche Alfredo Casella, Franco Alfano, Gian Francesco Malipiero e Ildebrando Pizzetti. Tra le sue opere più note, la *Trilogia romana*, serie di poemi sinfonici dedicati alla città di Roma



nel mese di gennaio, su «Il messaggero russo», ha inizio la pubblicazione a puntate de *I fratelli Karamazov*, ultimo e più celebrato romanzo dello scrittore russo Fëdor Dostoevskij. Ritenuto uno dei massimi capolavori della letteratura di tutti i tempi, *I fratelli Karamazov* affronta il tema del conflitto morale tra fede, dubbio, ragione e libero arbitrio in un torbido contesto di delitto familiare



Spunti d'ascolto

Quattro anni prima di comporre le due Sonate per clarinetto e pianoforte dell'op. 120, Brahms aveva dichiarato di volersi ritirare dalla composizione. Nel gennaio 1891, tuttavia, un viaggio a Meiningen per assistere a un festival musicale gli fece cambiare idea: in quell'occasione, infatti, ebbe modo di ascoltare le esecuzioni del Concerto per clarinetto n. 1 di Carl Maria von Weber e del Quintetto per clarinetto K 581 di Wolfgang Amadeus Mozart a opera dell'orchestra ducale di Meiningen, e rimase folgorato dalla bravura del primo clarinetto e clarinetto solista Richard Mühlfeld. Tra quest'ultimo e Brahms nacque una grande amicizia che spinse il compositore a ricominciare a scrivere a meno di un anno dal suo ritiro. Al loro sodalizio si devono, oltre alle due sonate, anche il Trio in la minore per clarinetto, violoncello e pianoforte e il Quintetto per clarinetto e archi in si minore.

Bartók non ha composto molte opere per violino: oltre alle due Sonate (realizzate nel 1921 e nel 1922), ha scritto solo due Rapsodie per violino e pianoforte (1928), due concerti per violino e orchestra (1908 e 1938) e una Sonata per violino solo dedicata a Yehudi Menuhin (1944). Si tratta, tuttavia, di opere molto significative, in cui il compositore romeno ha aggiornato il linguaggio musicale di questo strumento, liberandolo dai canoni tradizionali e perseguendo un'inedita esplorazione delle possibilità tecniche ed espressive.

La Sonata per violino e pianoforte n. 1 di Brahms è anche conosciuta come *Regensonate* (*Sonata della pioggia*) perché utilizza il materiale tematico di due Lieder dello stesso compositore (*Regenlied* e *Nachklang*) dedicati a Clara Schumann e pubblicati anni prima nella raccolta *Acht Lieder und Gesänge für eine Singstimme und Klavier*, op. 59. Il tema di *Regenlied* in particolare – sviluppato nella sua interezza nell'Allegro finale, ma accennato anche negli altri tempi – era particolarmente caro a Brahms, che lo utilizzò anche nel Quartetto per pianoforte n. 3 in do minore, op. 60.

La Sonata F.A.E. nasce come un omaggio dei tre compositori Robert Schumann, Albert Dietrich e Johannes Brahms all'amico violinista Joseph Joachim. Dietrich, nelle sue memorie su Brahms, scrive che l'idea nacque da Schumann, con spirito giocoso: mentre i tre compositori si trovavano assieme in attesa di Joachim, Schumann propose di scrivere una sonata per violino e pianoforte a sei mani. Il violinista avrebbe dovuto indovinare il compositore di ciascun movimento. Scritta tra il 15 e il 18 ottobre 1853, la Sonata F.A.E. (Frei Aber Einsam - Libero ma solo) è costituita da un Allegro iniziale (opera di Dietrich), un Intermezzo (firmato da Schumann), uno Scherzo (di Brahms) e un Finale (di Schumann). Il titolo deriva dalla sequenza di note fa (F), la (A) e mi (E) che costituisce il fondamento tematico dell'opera.

Il Weekend di Quartetti



Venerdì 12.01.24
ore 20.30

Quarteto Casals

Abel Tomàs violino
Vera Martínez violino
Jonathan Brown viola
Arnau Tomàs violoncello

Bach · Gubajdulina · Beethoven



Sabato 13.01.24
ore 20.30

Quartetto Szymanowski

Agata Szyczewska violino
Robert Kowalski violino
Volodia Mykyta viola
Karol Marianowski violoncello

Penderecki · Webern · Szymanowski · Mendelssohn



Domenica 14.01.24
ore 17.00

Quatuor Ebène

Pierre Colombet violino
Gabriel Le Magadure violino
Marie Chilemme viola
Raphaël Merlin violoncello

Haydn · Bartók · Schubert

Bibliografia



Gianluca Campagnolo
Il clarinetto. Guida all'ascolto. Le sonate per clarinetto e pianoforte. Op. 120 n.1 e n. 2 di Johannes Brahms
Artemide, 2014



Piero De Martini
Johannes Brahms: Autobiografia dell'artista da giovane
Il Saggiatore, 2021



Béla Bartók
Scritti sulla musica popolare
Bollati Boringhieri, 1997

Prossimi appuntamenti



Me 15.11.2023 ore 18.30 Conferenza

Beethoven: Le Sinfonie

Fabio Sartorelli relatore



Ve 17.11.2023 ore 19.00 Early Night Modern

Ensemble Mondrian



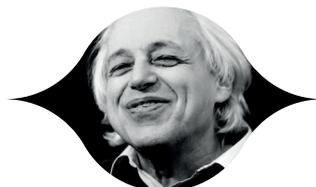
Ve 17.11.2023 ore 20.30 Concerto

European Philharmonic of Switzerland

Charles Dutoit direttore

Martha Argerich pianoforte

Ravel · Schumann · Beethoven



Ve 24.11.2023 ore 20.30 Concerto

Ensemble900 del Conservatorio della Svizzera italiana

Francesco Angelico direttore

Solisti

György Ligeti

**LIGETI
100**



Ma 28.11.2023 ore 18.30 Conferenza

Bach e il Jazz

Franco Ambrosetti e **Dado Moroni** relatori



**Seguite le nostre conferenze
dedicate a Bach e Beethoven!**

Bach: 28.11 / 06.03 /

Beethoven: 15.11 / 17.01 / 17.04 /

luganomusica.ch

